MITTENTE

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direttore centrale per particolari funzioni

Posizione organizzativa università e alta formazione

*Pec:* [*lavoro@certregione.fvg.it*](mailto:lavoro@certregione.fvg.it)

**Oggetto: LR 34/2015 art. 5, commi 29-33 - Domanda di contributo – Annualità** Fare clic o toccare qui per immettere il testo.***(inserire l’anno di riferimento)***

Il/La sottoscritto/a Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice fiscale Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

in qualità di  rappresentante legale

soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell’Università degli studi di Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Via Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Città Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

**C h i e d e**

**la concessione** del contributo di cui all’articolo 5, commi c. 29-33 della legge regionale n. 34 del 29 dicembre 2015, previsto nel Bilancio regionale per l’esercizio in corso e finalizzato all’attivazione di assegni di ricerca nei macrosettori e settori umanistici e delle scienze sociali a favore di ricercatori di età fino a quarant’anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale, nella misura massima possibile

e

**l’erogazione dell’anticipo** del predetto contributo nella misura massima possibile; a tal riguardo conferma la modalità di pagamento tramite il sistema di tesoreria unica[[1]](#endnote-1), riportando a seguire gli estremi di riferimento Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Per i predetti fini,

**si impegna**

a svolgere l’attività connessa al contributo nel rispetto della normativa vigente e di quanto indicato nelle Direttive specifiche.

Per quanto attiene al trattamento e tutela dei risultati conseguiti nell’ambito dell’attività progettuale, si impegna in particolare a garantire il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i risultati conseguiti nell’ambito dell’attività degli assegni di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica, appartengono al beneficiario del progetto, eventualmente in contitolarità con il soggetto ospitante o i soggetti ospitanti coinvolti nelle attività dello specifico assegno di ricerca. In ogni caso, viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 “Codice di Proprietà Industriale” e successive modifiche e integrazioni, la normativa europea in materia di aiuti di Stato ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

- i risultati dell’eventuale collaborazione con le strutture ospitanti che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione.

- è comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.

- i titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati ottenuti con il finanziamento ottenuto a valere ai sensi della LR 34/2015, art. 5, c. 29-33.

**Dichiara**

*(barrare con una “x” le opzioni di interesse)*

1. Che ai fini fiscali**[[2]](#endnote-2)**:

l’Università rappresentata è **ente non commerciale** e l’attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell’ambito dell’esercizio d’impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.

l’Università rappresentata è **ente non commerciale** e l’attività oggetto del contributo **è svolta** nell’ambito dell’esercizio d’impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.

1. che, pertanto, nella fattispecie:

non si applica la ritenuta fiscale d’acconto prevista dal secondo comma dell’articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

si applica la ritenuta fiscale d’acconto prevista dal secondo comma dell’art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

1. che la sede principale presso cui è tenuta tutta la documentazione relativa al progetto è individuata come di seguito Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

e riporta inoltre le seguenti sedi secondarie *(eventuali)* Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

**e allega alla presente:**

1. elaborato progettuale[[3]](#endnote-3);
2. piano finanziario[[4]](#endnote-4);
3. copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione dell’iniziativa;
4. l’attestazione relativa al codice CUP[[5]](#endnote-5);
5. il documento di descrizione sintetica (ad uso Amministrazione aperta)[[6]](#endnote-6);
6. copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
7. documentazione attestante i poteri di firma, qualora il soggetto sottoscrittore sia diverso dal legale rappresentante, fatte salve le previsioni statutarie a riguardo;
8. dichiarazione relativa al conto corrente dedicato (mod. A o C)[[7]](#endnote-7);
9. dimostrazione dell’assolvimento virtuale dell’obbligo relativo all’imposta di bollo.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni di cui alla presente istanza vengono rese.

Luogo e data Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Firma

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

1. La circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 11 del 24 marzo 2012, che dà attuazione all’art. 35, commi 8-13 del decreto legge 1/2012, dispone che i trasferimenti di risorse effettuati dalle regioni a favore degli enti soggetti al sistema di tesoreria unica sono effettuati con accreditamento sulla contabilità speciale, sottoconto infruttifero, in ossequio all’obbligo di girofondi previsto dall’art. 44 della legge 526/1982. [↑](#endnote-ref-1)
2. La dichiarazione va resa sempre al fine di chiarire se, con specifico riguardo al finanziamento previsto, ricorrano o meno le condizioni per l’applicazione del secondo comma dell’articolo 28 del DPR n. 600/1973; si precisa che la mancata presentazione della dichiarazione comporta l’applicazione della ritenuta fiscale d’acconto prevista dalla norma citata. [↑](#endnote-ref-2)
3. Fac simile disponibile [↑](#endnote-ref-3)
4. Fac simile disponibile [↑](#endnote-ref-4)
5. Ai sensi dell’art. 3 della L. 136/2010, ove necessario, gli enti pubblici sono incaricati di comunicare il numero di CUP. [↑](#endnote-ref-5)
6. Fac simile disponibile - Ai sensi dell’art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge con modificazioni dall’art. 1 c. 1 della legge 7 agosto 2012, n. 134, e dell’art. 12 c. 26-41 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2013), l’Amministrazione regionale è tenuta a indicare sul proprio sito internet un link al documento informatico contenente la descrizione del progetto cui si riferisce la concessione. [↑](#endnote-ref-6)
7. Fac simile disponibile - In conseguenza delle previsioni di cui all’art. 3 della L. 136/2010, il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi relativi alle prescrizioni in materia di conti correnti dedicati ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, si allega un modulo concernente l’attivazione/esistenza di un conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche (MOD. A).

   Si fa presente che, solo ed esclusivamente nel caso in cui - per la specifica tipologia di attività e di costi afferenti al progetto finanziato - il finanziamento non rientri nell’ambito di applicazione del citato art. 3 della L. 136/2010, trattandosi di finanziamento di un progetto specifico da realizzarsi a cura del beneficiario in piena autonomia e non direttamente riconducibile a lavori, servizi e forniture strettamente intesi, il beneficiario può comunicare un tanto alla scrivente Amministrazione, con ciò esimendosi dagli adempimenti relativi al conto corrente dedicato. A tal riguardo, si allega un modulo sulla cui falsariga predisporre una formale comunicazione in tal senso (MOD. C).

   Per i beneficiari che rientrano nel sistema di tesoreria unica, si ricorda che la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 11 del 24 marzo 2012, che dà attuazione all’art. 35, commi 8-13 del decreto legge 1/2012, dispone che i trasferimenti di risorse effettuati dalle regioni a favore dei predetti soggetti sono sottoposti al sistema di tesoreria unica con accreditamento sulla contabilità speciale, sottoconto infruttifero, in ossequio all’obbligo di girofondi previsto dall’art. 44 della legge 526/1982; tali contabilità si considerano di per sé conti correnti dedicati. La modulistica di cui sopra, in particolare MOD. A o MOD. C, va pertanto presentata solo nel caso in cui per la gestione del contributo assegnato venga utilizzato un conto corrente ulteriore rispetto alla contabilità speciale. [↑](#endnote-ref-7)